Anno I. N. 6

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Sabato 13 ottobre 1877** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numero separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 ottobre.

Mac-Mahon ha pubblicato un manifesto, di cui il telegrafo ci offre un sunto. In questo il maresciallo rigetta la taccia di clericalismo che gli avversarii, cioè gli amici di Gambetta, dànno a tutto il Partito conservatore, e dichiara che la lotta non ha altro carattere che questo: salvare l'ordine sociale contro i fautori del disordine. Ma per salvare quello che Mac-Mahon chiama *ordine sociale*, abbisognano mezzi imperiosamente coercitivi, e questi non potrebbero per fermo essere tollerati con indifferenza dagli schietti amici della libertà. E per persuadere questi ultimi che se le elezioni riuscissero favorevoli al Governo, la Francia non vedrebbe rinascere la prevalenza de' preti e della aristocrazia, il ministro Fourtou in un suo discorso pronunciato a Neuvic, disse con accento quasi sdegnoso: « Noi non siamo clericali, noi vogliamo che il prete sia padrone nelle chiese, ma non vogliamo che s' ingerisca negli affar dello Stato ». E altre cose soggiunse a tranquillare gl'animi sulle intenzioni del Governo, e che l'eguaglianza di tutti i cittadini davanti la Legge, ottenuta nell' ottantanove, è una conquista immortale della Francia ed un dono che la Francia fece all' Europa. Però malgrado le parole di Fourtou, e gli sforzi della stampa che riceve l' inspirazione dall' Eliseo, riteniamo che domani la Francia esprimerà il suo volere, e Mac-Mahon sarà costretto a *lasciar passare la volontà del paese*. Ripetiamolo; la situazione è grave, e nessuna maraviglia se il telegrafo lunedì ci narrerà di disordini avvenuti.

I diari viennesi ed ungarici lamentano che la Serbia torni di nuovo in campo contro la Turchia, ma devono confessare che le intimazioni partite da Costantinopoli non influiranno minimamente a distogliere il Principe Milano dal suo proposito, e tanto meno oggi che (secondo un telegramma della *Corrispondenza politica*) è regolata tra la Russia e la Serbia la questione dei sussidj.

Altri telegrammi accennano all'invio di rinforzi, a movimenti di truppe e alla nomina del granduca Costantino al comando d'un grosso corpo d'esercito. Sono annunciati altri combattimenti; ma questi non sono a considerarsi se non come fuggevoli episodj del grande dramma di sangue, che però nella sua catastrofe finale non potrà non tornare benefico per la causa della civiltà e dell'umanità.

Il Giornale di Udine *ha nel suo numero di jeri dato termine alla pubblicazione del Discorso pronunciato dall'onorevole Cavalletto agli Elettori di S. Vito, e codesta pubblicazione era stata preceduta da un sunto del Discorso dell'on. Minghetti ai soci della* Costituzionale friulana.

Ora annunciamo che nei prossimi numeri, cominciando da quello di lunedì, pubblicheremo uno scritto sull'argomento di què Discorsi, i quali riassumono le idee del Partito moderato nelle presenti condizioni del paese.

Soltanto dalla calma discussione è sperabile conseguire un retto apprezzamento delle cose. E noi saremo calmi e rispettosi verso così onorandi Oratori; ma con franche parole vogliamo esprimere il pensiero nostro e quello de' nostri amici.

PER GL'IMPIEGATI

Se in questo Giornale troveranno sempre posto i reclami dei cittadini contro gli abusi de' funzionarii di qualsiasi grado perchè noi pretendiamo che sia rispettata la Legge, e vogliamo che davvero la stampa sia *controlleria della pubblica amministrazione*, dall'altro lato saremo sempre pronti a dire una parola a favore di que' funzionarii cui dall' alto non si rendesse giustizia. Per il bene dello Stato noi riteniamo che i Governatori debbano, e presto, provvedere ad immegliare le condizioni economiche degli impiegati delle categorie inferiori; per decoro del Ministero ci aspettiamo ch'esso attenga le promesse proclamate al momento che assunse la somma delle cose, e quando, nello scorso anno, furono indette le elezioni generali. Quindi è che d'ogni giusto reclamo degli impiegati faremo causa nostra, affinchè eziandio da questo remoto angolo giunga al centro del Regno una voce che pubblicamente li raccomandi.

E per cominciare (dacchè un giornale torinese l'altro jeri toccava di codesto argomento) preghiamo intanto il Ministero a migliorare in qualche modo la condizione economica di quella categoria di impiegati postali che malgrado i laboriosi servigj che rendono, sono tuttora trattati assai male, e specialmente quella degli *ajutanti postali*.

Noi ci ricordiamo che il regio Decreto 5 febbrajo di quest'anno nominava una Commissione con l'incarico d'esaminare i ruoli organici, provvisoriamente in vigore in base alle disposizioni della legge 7 luglio 1876 *pel miglioramento di tutti indistintamente gl'impiegati del Requo con stipendio inferiore alle lire* 3500. Ebbene, che cosa si è fatto per gli ajutanti postali? Perchè non si è stabilito che eziandio gli ajutanti godessero dell'aumento già ammesso dalla citata Commissione a pro di tutti gli impiegati così detti d'ordine, cioè aventi uno stipendio di lire 1000, 1300, e 1400 a seconda della residenza? Con ciò il primo stipendio degli ajutanti non sarebbe forse sempre inferiore a quello degli ufficiali di seconda classe, ultimi della categoria di concetto, i quali (come ognuno sa) percepiscono lire 1500 annue, e quindi il prestigio di questi non verrebbe in verun modo menomato?

La Commissione per la revisione dei ruoli organici consideri come il desiderato aumento non aggraverebbe l'erario d'una somma maggiore di annue lire 200,000, ed accontenterebbe la numerosa classe degli ajutanti postali, utili e laboriosi impiegati.

Sappiamo che testè in questo senso eglino innalzavano una petizione al Governo ed al Parlamento, e desideriamo vivamente che sia esaudita.

APPENDICE 5

LA MEDICINA DEL POPOLO
studiata e corretta nei suoi proverbî e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

Passando ad altro terreno artistico, alla poesia, io credo che i poeti di ogni tempo e d'ogni paese, furono e sono in pieno diritto fisiologico di riguardare il cuore come l'organo ove si riflettono tutte le situazioni del nostro spirito, l'organo al quale dobbiamo le gioie più intense, ed i dolori più acerbi.

Nè sono i soli poeti che attribuiscono tale significato al cuore. In tutte le lingue, una folla d'espressioni e di proverbî, dipingono il cuore come la sorgente di ogni sentimento, e come l'organo determinante il carattere dell'uomo.

Basterebbe il citare le espressioni più divulgate nella nostra società: *un cuor duro, un cuor di ghiaccio*, designano un egoista: *un buon cuore, un cuor caldo*, dinotano il contrario. *Il cuore si spezza, il cuore si serra, avere il cuor grosso, il cuore palpita di gioja*: tutte queste espressioni dipingono con una precisione ammirabile una serie di sentimenti che ciascun uomo deve aver provato in grado differente. Tutti gli uomini senza eccezione, colti o meno, pajono sentire la sede de' propri sentimenti in qualche cosa che sta nel mezzo del petto.

Noi esprimiaamo questi sentimenti infinitamente varii con tratti indecisi, generali; i poeti li dipinsero sotto una forma artistica, nelle loro gradazioni le più sfuggevoli.

Splendidi genii poetici giunsero anche a fissare le relazioni stabili fra questi sentimenti e la direzione dei nostri pensieri, l'influenza che essi ponno esercitare sulla filiazione delle nostre idee, e le azioni ne sono il risultato fatale.

Di faccia ad una tale unanimità, sembrerebbe difficile negare la partecipazione del cuore alla vita intellettuale. Tuttavia, fino dalla metà di questo secolo, mercè i progressi grandissimi della fisiologia della circolazione, la funzione del cuore come apparecchio idraulico fu quasi esclusivamente considerata, e si relegò sempre più dalla scienza il significato del *cuore* come organo dei sentimenti.

Entusiasmati dalla perfezione inimitabile del cuore come pompa aspirante e premente, anatomici e fisiologi non ebbero più alcun dubio: il cuore era una pompa, nient'altro che una pompa. Per loro le espressioni popolari non avevano significato alcuno; le parole dei poeti non erano che metafore d'una immaginazione esaltata ed ignorante.

Claudio Bernard è stato il primo che abbia cercato di conciliare su questo terreno i fatti scientifici con le creazioni poetiche. In una conferenza publica fatta alla Sorbona, nel 1864, egli tentò di spiegare fisiologicamente alcune forme poetiche, dimostrando la dipendenza del cuore dalle disposizioni dello spirito.

La poca conoscenza che in allora avevasi del tramite nervoso fra il cuore ed il cervello, impedì a questo sommo fisiologo di sviluppare completamente la sua idea fondamentale.

Le numerose scoperte fatte in questi ultimi tempi sull'azione esercitata dal cuore sul cervello, e viceversa, col mezzo della diramazione nervosa, ancora sconosciuta nel 1864, ci permettono quest'oggi di ridar le ali a quest'idea, e di proclamare l'indiscutibile conclusione: *il cuore è l'organo sopra il quale tutte le condizioni dell' animo si riflettono con una chiarezza ammirabile.*

Non solamente questa piccola borsa muscolosa è una pompa fatta per aspirare a ricacciare il sangue, non solamente è capace di produrre e regolarizzare un immenso lavoro meccanico, ma è eziandio il viscere per il quale tutte le disposizioni del nostro spirito si riflettono esattamente, subitaneamente, come mediante uno specchio.

(*continua*)

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 11 ottobre contiene: 1. R. decreto 16 settembre, che approva il R. decreto 12 agosto decorso, per quanto riguarda la tassa delle corrispondenze postali scambiate colla repubblica Argentina. 2. R. decreto 16 settembre, che fonda in Bari un Istituto nautico, il quale avrà le sezioni per gli aspiranti al grado di capitano di lungo corso e di capitano di gran cabotaggio. 3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

— L'altra sera è partito per Napoli l'on. ministro dell' interno.

— Delle Convenzioni ferroviarie, anche dopo la visita dell' on. Depretis al collega Zanardelli, nulla si sa di nuovo. Secondo la *Ragione* la trattazione dell' affare sarebbe rimessa all'arrivo a Roma dello Zanardelli medesimo. Questi poi avrebbe dichiarato, sempre secondo scrive la *Ragione*, all' on. Presidente del Consiglio che non avria altrimenti ripreso la direzione del suo dicastero ove non fosse stato sicuro che, prima del suo arrivo a Roma, la questione non sarebbe stata pregiudicata in Consiglio dei Ministri.

— Per l'istruzione dell' esercito il ministro della guerra ha deliberato d' aprire nelle città d' Alessandria, Bologna, Roma e Napoli col 16 corrente un corso preparatorio ed uno pratico di servizio ferroviario, chiamandovi ad assistere un ufficiale di ogni reggimento e i capitani dei distretti di divisione.

— Si annuncia prossimo un movimento nell' alto personale giudiziario.

— Il *Bacchiglione* ha da Roma 11: Questa sera al Vaticano si riteneva come certa la nomina di mons. Ruffo dei Principi di Scilla all' arcivescovato di Napoli. Il Papa oggi sta meglio di ieri ed ha potuto occuparsi degli affari del suo ministero.

— Lunedì prossimo, 15, sarà di ritorno in Roma l' on. Maiorana-Calatabiano, ministro d' agricoltura, industria e commercio.

— L' onorevole Tajani, relatore della Sotto-Commissione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia, ha presentato la sua relazione per essere data alle stampe.

— È arrivato in Roma, reduce dal congedo, il barone di Haymerle, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Governo Italiano.

— Leggesi nel *Risorgimento*: Sappiamo che il ministro di grazia e giustizia presenterà, all'aperture della Camera, il progetto sull' asse ecclesiastico, il quale comprenderà il riordinamento e pareggiamento dei redditi de' Vescovati e delle parrocchie, la unificazione di tutti gli economati dei beni de' benefizii vacanti, in modo che i redditi sovrabbondanti d' una regione possano applicarsi ad un' altra. Lo stesso ministro presenterà pure un progetto sulla responsabilità ministeriale.

Il ministro dell' interno si propone di ritirare il progetto attuale sulla riforma provinciale e comunale e presentarne un altro in pochi articoli.

— Telegrafano da Roma all' *Unione* di Milano: Si crede che nulla ancora è stabilito circa le convenzioni ferroviarie. La stipulazione non potrà aver luogo che all' arrivo dell' on. Zanardelli. La Commissione pel pesatore si riunirà tra il 15 e il 20 per esaminare il nuovo modello, il primo prestandosi facilmente alle frodi. È atteso in Roma per sabato il onor. Crispi. Altri vuole che rimanga a Parigi durante lo scrutinio del 14 ottobre.

— Per l' istruzione dell' esercito il ministro della guerra ha deliberato d' aprire nella città d'Alessandria, Bologna, Roma e Napoli col 16 corrente un corso preparatorio, e uno pratico di servizio ferroviario, chiamandovi ad assistere un ufficiale d' ogni reggimento e i capitani dei distretti di divisione.

— Fra i progetti di legge allestiti a Capodimonte dall' on. Mancini havvi quella della Cassazione unica, proclamata il diritto quella di Roma, mantenendo però non più autonome ma sotto forma di sessioni di quella di Roma, le Cassazioni di Firenze, Palermo e Napoli. La sola Corte destinata a scomparire subito sarebbe quella di Torino.

— L'altra sera deve aver avuto luogo a Roma un pranzo che il Governo offriva ai delegati dei Governi e delle Compagnie straniere per il Congresso internazionale ferroviario. Dopo il pranzo, i delegati doveano partire per una escursione a Napoli e Pompei.

— Con decreto in data 5 corr., sulla proposta del ministro dell' interno, fu sciolto il Consiglio provinciale di Roma.

Notizie estere.

Leggiamo nella *République Française*: Ieri sera, i pacchi contenti i giornali inglesi il *Times*, lo *Standard*, il *Daily Telegraph* e il *Daily News*, e quello contenente l' *Indépendance Belge*, sono stati trattenuti alla Stazione del Nord. Alcuni giornali italiani sono stati trattenuti alla stazione di Lione. Alle osservazioni fatte a questo proposito dagli agenti di questi giornali a Parigi, sarebbe stato risposto che quella misura è stata presa per ordine superiore.

— La *Lanterne* dice correr voce che il duca di Broglie, presidente del Consiglio, non potendo farsi più oltre illusione sul risultato dello scrutinio del 14 ottobre abbia voluto in questi ultimi giorni abbandonare il ministero; e che si sia poi cangiato di proposito solo dopo un colloquio avuto col maresciallo, il quale non volle udir parlare di dimissioni e con un motto energico gli dichiarò ch' ei non poteva lasciare il suo posto nel momento della battaglia.

— Il principe di Montenegro ha deciso di tenersi d'ora innanzi nella più stretta difensiva per mantenere le posizioni di cui riuscì ad impadronirsi in questa campagna. Apprendiamo ora da un dispaccio del *Tagblatt* che il principe ha comunicato per lettera questa risoluzione allo czar. Ivi gli dichiara inoltre che il suo compito principale essendo quello di liberare dal giogo dei turchi le tribù di Scharanzi, Eseri, Pivi, Drobiisatzi, Gatzski, Rudini e Kikschitzi e Banjani dell'alta Erzegovina, egli lo considera come esaurito. Aggiunge ch'egli non oltrepasserà la linea di Banjani; spera, però, che lo czar vorrà far sì che quel territorio venga in un trattato di pace incorporato al Montenegro.

— È imminente a Berlino una conferenza dei membri polacchi delle due Camere prussiane, nella quale verrà discusso il modo col quale la deputazione polacca smentirà nel Parlamento prussiano le agitazioni *illegali* per ristabilimento d'una Polonia indipendente, di cui le provincie polacche soggette alla Prussia furono recentemente accusate.

— Il Comitato delle frazioni di Sinistra del Senato francese pubblica un avviso in cui mette in guardia gli elettori contro i maneggi, le calunnie e le menzogne, alle quali la coalizione non si periterà dal ricorrere all' ultima ora, e li esorta a constatare mediante proteste verbali tutte le illegalità e gli abusi che vedessero commettere durante le elezioni.

— La *Convenzione democratica* tenne il 4 corr. un *meeting* a Nuova York, nel quale furono votate delle risoluzioni affermanti di nuovo le antiche dottrine del partito e denunziata l' elezione del presidente Hayes come fraudolenta. Fu però approvata la politica del presidente quanto agli Stati del Sud.

— L'*Agenzia Maclean* annuncia che l' ambasciatore di Spagna a Parigi fece istanza al governo perchè vengano posti i suggelli al palazzo dell' ex-regina Isabella. Tale notizia ha dato luogo a molte dicerie.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 12 ottobre.

Chi non conosce la Carnia, leggendo l'articolo dell'ing. Broili, inserito nel n. 4 della *Patria del Friuli* si formerebbe una idea non esatta delle strade da sistemarsi e costruirsi quassù. Infatti l'articolo parla di roccie d'ogni maniera e di estesissimi boschi da attraversare colle strade provinciali, mentre io credo che queste, non scostandosi gran fatto dalla traccia attuale, non incontreranno grandi difficoltà. — Egli crede che non vi sia altro paese fuori del nostro ove si addicano le costruzioni metalliche, ed io all'opposto non saprei perchè tali opere dovrebbero essere qui più vantaggiose ed economiche che altrove. Non per eccezionali condizioni dei luoghi, non per la vicinanza di ferriere nè di grandi officine che non saprei rinvenire in una cerchia anche discretamente estesa intorno a noi.

Non potrebbe esservi ingegnere, per quanto poco conoscitore di lavori stradali, che venga a proporvi manufatti in ferro al posto delle piccole opere d'arte. Per quelle maggiori molto vi sarebbe a dire circa la convenienza di preferire le travate metalliche alle opere in pietra od anche in opera laterizia. Anche non concordando coll'ing. Broili nell'idea che le prime *abbiano presto un fine*, ed ad onta che anche la pratica non abbia pronunziato l'ultima parola sulla durata delle costrutture in ferro, pure si può asserire senza esitazione che queste non attraverseranno i secoli come fecero e faranno le opere in pietra.

Ciò in quanto alla durata; per l'economia poi bisognerebbe in ogni caso speciale istituire minuziosi ed accurati raffronti fra le due opere da progettare. Nel caso nostro bisognerebbe aver sempre in mira che le spese di manutenzione dell'opera non sieno molto grandi perchè alla costruzione si fa fronte coi mezzi del Governo, della Provincia e dei Comuni assieme, mentre in seguito la Provincia sola dovrà provvedere alla buona conservazione dei lavori che il Governo le consegnerà man mano che saranno compiuti.

Non so di progetti che possano essere all'approvazione nè di quelli cui si da mano presentemente; ben so che per attraversare uno dei nostri più impetuosi torrenti, il Degano, si aveva pensato ad un ponte in ferro. Non credo che tale idea sia stata abbandonata; ma in ogni modo se ora si diede la preferenza ad un'opera muraria, ci saranno state delle buone ragioni per farlo.

Io chiuderò se non col dare il mio consiglio come l'ing. Broili, almeno coll'esprimere la speranza che tra non molto vengano decise spassionatamente le questioni che si oppongono all'esecuzione delle nostre strade e che vediamo principiare i lavori nella ventura primavera.

R.

CRONACA DI CITTÀ

Il supplemento al foglio periodico *della R. Prefettura di Udine — Annunzi legali N. 106* contiene: Avviso d'asta dell'esattoria di Udine — Bando del Tribunale civ. e corr. di Udine per vendita di beni immobili al pubblico incanto. — Cancelleria del mand. di Pordenone. Accettazione d'eredità. — Estratto per inserzione — per stima e successiva vendita di beni immobili. — Comuni di Forni Avoltri — Avviso d'asta, secondo incanto, di piante utilizzabili. — Avviso di concorso al posto di maestro e maestra nel Comune di Artegna. — Comune di Budoja, avviso-concorso al posto di maestra. — Comune di Lauco. Avviso per il miglioramento del ventesimo per la novenale affittanza al maggior offerente del Monte Casone Claupa sino al detto Comune. — Comune di Forni di Sotto. — Avviso di un concorso al posto di levatrice per poveri in detto Comune, stipendio annuo L. 100. Al posto di maestre nei Comuni di Gonars, di Forni Avoltri e di Stregna. — Avviso per il miglioramento del ventesimo sul prezzo d'asta per restauro della casa canonica d'Avaglio. — Municipio di Tricesimo, avviso pel posto di maestra — Municipio di Ciseriis, avviso d'asta per la sistemazione di due tronchi di strada. — Tribunale di Udine, estratto di Bando venale per vendita di beni immobili. — Comune di Andreis, avviso di concorso a due posti di maestra e ad uno di levatrice in detto comune.

Associazione agraria Friulana. Abbiamo sott' occhio l' ultimo fascicolo del *Bollettino*, edito con singolare nitidezza dalla tipografia Seitz a cura dell'egregio Segretario dell'Associazione cav. Morgante. Esso contiene scritti assai pregevoli, tra cui una Relazione del nobile Nicolò Mantica sul sesto Concorso ippico friulano in Pordenone, e un articolo di bachicoltura di M. R. Canciani, e un altro importante articolo, della Redazione, circa l' inchiesta agraria speciale sui miglioramenti agrarii dell' anno 1877, sull' orticoltura e sulla frutticoltura.

Rettifica. Dall'egregio cav. Questiaux consigliere comunale riceviamo la seguente:

Onorevole Direzione.

Mi interessa sommamente che venga immediatamente rettificata un'inesatta asserzione contenuta nel Giornale *La Patria del Friuli* n. 5 di oggi.

Ivi vien detto che io solo fra gli Assessori eletti da questo Consiglio comunale non diedi la mia rinuncia al carico medesimo.

Ciò non sussiste. Quantunque tardi, attesa la mia assenza da questa città e Provincia, però in tempo che potessa essere letta nel Consiglio comunale di

jeri, io diedi al pari degli onorevoli miei colleghi la rinuncia al carico cui venni eletto.

Con tutta stima.

Udine, 13 ottobre.

Augusto de Questiaux.
Cons. comunale.

Istituto filodrammatico udinese. Questa sera avrà luogo, al Teatro Minerva, la già annunciata rappresentazione di allievi, a cui seguirà un ballo di famiglia.

Libro della Questura. Dalle guardie campestri di S. Vito venne denunciato certo Q. R. per furto di legna in danno di C. R., e da quelle di Chions certo R. F. per furto di foglia di gelso. — Nel decorso trimestre per Decreto ministeriale furono assegnati a domicilio coatto certi D. N. G. di Spilimbergo per anni 5 nell'isola di Ischia. — D. G. di Mortegliano per 3 anni nell'isola di Ventotene — G. A. di Udine per 3 anni in quella di Lampadusa, D. L. pure di Udine per 3 anni nell'isola sopradetta.

I R. Carabinieri di Aviano arrestarono in Montereale il 9 corr., certo M. Q. perchè renitente alla leva.

FATTI VARII

Prestito di Bari 1868. Nell'estrazione seguita jer l'altro, 10, il primo premio di L. 50 mila, fu vinto dalla Serie 669 n. 60.

Il secondo di L. 2000, dalla Serie 548, n. 47.

Il terzo di L. 1000, dalla Serie 582 n. 35.

Ultimo corriere

— Il governo svizzero ha diretta preghiera a tutti gli altri governi, di comunicargli un elenco esatto dei cittadini svizzeri, inferiori ai 20 anni, residenti nei rispettivi loro territorii. Una tale comunicazione fu richiesta dal governo svizzero per poter applicare in tutta la sua estensione la legge sul servizio militare.

— Telegrafano da Roma al *Secolo*:

Gli organi officiosi annunciano che il ministro dell'interno presenterà prossimamente alla Camera un progetto di legge, in forza del quale i giornali saranno obbligati a presentare una cauzione. La domanda poi della loro pubblicazione dovrebbi essere fatta — a norma di tale progetto — al solo ministero dell'interno.

— La promessa Relazione sullo stato della pubblica sicurezza — riguarderà non la sola Sicilia, ma tutto il Regno. Essa constaterà come siasi liberato il paese da 69 briganti che lo infestavano.

— Corre voce che il generale Garibaldi abbia ricevuto vive istanze dai suoi amici politici perchè voglia risolversi a tornare sul continente e trovarsi alla Camera nella seduta in cui sarà svolta una interpellanza al ministro dell'interno sulla sicurezza pubblica in Sicilia. Ma ignorasi tuttora se il generale Garibaldi asseconderà il desiderio espressogli dai suoi amici politici. — Così la *Ragione*.

TELEGRAMMI

Parigi, 11. Cialdini è arrivato. Il Manifesto di Mac-Mahon dice: Francesi, voi state per votare. Le violenze dell'Opposizione dissiparono le illusioni. Nessuna calunnia può alterare la verità. La Repubblica non corre pericoli, il Governo non obbedisce alle pretese influenze clericali: nulla potrebbe trascinare ad una politica compromettente la pace. La lotta è fra l'ordine e il disordine. Non vorrete con elezioni ostili gettare il paese in un avvenire di crisi e di conflitti; vorrete tranquillità all'interno ed all'estero, l'accordo dei poteri, la sicurezza del lavoro; voi voterete per i candidati che io raccomando ai vostri suffragii. Rispondete al mio appello, ed io, collocato al posto che il dovere mi proibisce di abbandonare, rispondo dell'ordine e della pace. — Un Manifesto della sinistra del Senato invita gli elettori a non credere a coloro, i quali dicono che non obbedisce ad influenze clericali. Il Manifesto assicura che la istituzioni repubblicane non si trovano in pericolo e che il Ministero assicura che tutti i candidati ufficiali sono nemici della Repubblica. Invita a rieleggere i 363.

Bukarest, 11. Il capitano Hauchman fu ricondotto alla frontiera avendo spedito alla *Neue freie Presse* corrispondenze rivelatrici.

Costantinopoli, 11. Muhtar telegrafò che il combattimento, annunziato ieri presso Aladjadagh durò quattro ore; i Turchi furono vittoriosi, ed i Russi cedettero il terreno su tutta la linea perdendo 1200 uomini.

Costantinopoli, 11. Ebbe luogo un conflitto al Libano fra monaci moroniti ed i loro superiori. Le Autorità arrestarono una trentina di monaci.

Costantinopoli, 11. Avvennero scaramuccie verso Pirgos. Un convoglio di viveri e munizioni è giunto a Plewna con rinforzi provenienti da Orkanie, senza incontrare resistenza. La posizione di Radonidrie venne fortificata onde assicurare le comunicazioni fra Plewna e Orkanie.

Parigi, 11. Per questa sera sono annunciate numerose riunioni private. Il governo crede di poter far assegnamento su una maggioranza di almeno 15 voti. La candidatura Ordinaire è stata definitivamente respinta a Lione.

Affermasi che Gambetta non si presenterà domani al tribunale.

Berlino, 11. Si diffuse la voce che la Germania nella primavera prossima s'associerebbe alla Russia nella guerra contro la Turchia.

Questa voce però non ha fondamento alcuno,

Parigi, 12. Una circolare del ministro della giustizia avvisò i procuratori generali di intentare processo a coloro che spargono voci menzognere riguarde a negoziati o alleanze fra le Potenze estere come occasione di conseguenze possibili per le elezioni in Francia.

Vienna, 12. La *Corrispondenza politica* ha da Bucarest in data dell' 11; Il Granduca Costantino, fratello dello Czar, assumerà il comando d'una forza considerevole a Calarasch. L'esercito della Czarevich fu rinforzato. — Lo stesso giornale ha da Belgrado: La questione dei sussidii fra la Serbia e la Russia è regolata. La Russia pagherebbe mensilmente un milione di rubli appena l'esercito serbo fosse concentrato alla frontiera.

Londra, 12. Salisbury, nel suo discorso di Bradford disse che la guerra attuale dissipò i timori della potenza offensiva dei Russi. È impossibile predire se la guerra si prolungherà.

In un altro discorso Salisbury spiegò i motivi della neutralità dell'Inghilterra; questa non può fare presentemente altro che dare consigli pacifici.

Parigi, 12. Una circolare di Fourtou agli elettori di Riberac dice che vuole la Repubblica sotto la presidenza di Mac-Mahon.

Londra, 12. Lo *Standard* ha da Nicopoli che havvi una grande mortalità nell'esercito russo. Il *Times* ha da Belgrado: Le truppe sono continuamente dirette verso la frontiera. Dispacci da Costantinopoli esprimono la convinzione della Porta che l'Austria non permetterà che la guerra si estenda verso le sue frontiere.

Parigi, 12. Gambetta venne nuovamente condannato a tre mesi di carcere e 4000 franchi di multa.

Vienna, 12. La deputazione regnicolare austro-ungarica sarà convocata il 15 corrente.

Qui corre voce che la Porta pensi d'invadere per sorpresa la Serbia, coll'assenso dell'Inghilterra e della Francia, mentre l'Austria si terrebbe riservata.

Notizie particolari dai confini russi parlano di mene rivoluzionarie nell'interno della Russia. Si darebbe colpa all'inabilità della dinastia delle presenti sciagure belliche, e l'inviterebbero i cittadini a formare un regime costituzionale.

Da Galatz si telegrafa che i russi nella Dobruscia s'avanzarono sino a Mescidie, e che la vanguardia giunse sino a Hazamali.

Da Sistova s'annuncia attendersi un attacco per parte di Suleyman pascià.

Un telegramma da Bucarest reca la notizia che al grande quartiere generale fu tenuto un consiglio di guerra che durò sei ore, e decise di prendere un'energica offensiva da tre punti principali.

ULTIMI.

Belgrado, 12. L'annunziata entrata in azione della Serbia, venne nuovamente aggiornata, a motivo, come vuole far credere questo Governo, della insufficenza degli armamenti, che furono eseguiti fino ad ora.

Pietroburgo, 12. Il fermento rivoluzionario che va dilatandosi in tutte le classi di persone tanto in questa capitale como in tutto l'Impero, aumentò di molto negli ultimi giorni. Tutte le riunioni si fanno con somma segretezza, e sebbene la Polizia lavori incessantemente per scoprire le traccie dei principali convegni, pure i nihilisti dimostrano d'esser si bene organizzati da non temere che la Polizia arrivi a distruggere il loro operato.

Il carattere di tutte le pubbliche dimostrazioni che avvennero sino ad ora, è esclusivamente antidinastico.

Schumla, 12. Un dispaccio di Chefket pascià dà una relazione sulle sue ultime operazioni, che riuscirono eccellentemente e annunzia che la strada, comunicante con Plewna è affatto libera e vien guardata dalle truppe ottomane.

Gli avamposti dell'esercito dello Czarevich, che volevano inoltrarsi e respingere gli avamposti turchi, dovettero ritirarsi in tutti gli scontri finora avvenuti.

Bukarest, 12. Il generale Gurko alla testa d'un corpo di cavalleria, ammontante a 8000 uomini con 48 cannoni si diresse alla volta di Plewna onde tagliare le comunicazioni fra Plewna e Sofia e assaltare Osman pascià alle spalle.

Vienna, 12. Il ministro delle finanze presentò il progetto di legge concernente la prescriz one dal dazio consumo, delle tasse, bolli ed altre competenze d'immediata esazione.

Berlino, 12. Eulenburg è dimissionario.

Bukarest, 12. Il *Romanul* annunzia che una grossa mano di ungheresi è entrata nella piccola Valacchia, al nord di Bale Arama. Il generale Haralamb ne fu tosto avvertito e prese le opportune disposizioni.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Udine* 13 *ottobre*. Il movimento che si è spiegato da alcuni giorni negli affari delle sete, procede ancora con discreta vivacità; ma le transazioni si riducono a poca cosa, pelle pretese un poco spinte dei detentori. Abbiamo guadagnato altre 2 o 3 lire sui corsi precedenti; ed i filandieri non se ne accontentano. Passato il pericolo di poter sottostare a qualche perdita sul costo delle sete nuove, non pensano più alla estrema riduzione del consumo, alle condizioni finanziarie d'Europa, ed al grande impiego che si fa in giornata delle sete asiatiche. Dopo tutto la raccolta dell'anno fu scarsa, e le rimanenze sono molto ridotte, per cui c'è poco da temere sulla futura sorte delle sete,

Lione 8 *ottobre*. Le transazioni seriche nel corso della settimana passata furono abbastanza animate. Vi presero parte tutte le provenienze e specialmente le sete della China e del Giappone, tanto greggie che lavorate. Questi affari furono trattati pel consumo, pella fabbrica, ed un poco anche pella speculazione, che ha provato così di meglio collocare i suoi capitali disponibili.

Le cause principali di questo movimento inatteso sono ben poco determinate; ma pare però che abbiano favorevolmente influito sulla piazza delle importanti vendite di stoffe nere. La esiguità dei depositi e la fermezza dei detentori chiama l'attenzione della fabbrica, la quale essendo poco o nulla provvista, arrischierebbe di trovarsi senza materia prima.

La nostra Stagionatura registrò nella scaduta settimana K. 62,370, contro K. 130,569 della corrispondente settimana dell'anno passato.

(Dispaccio del *Sole*) *Lione* 10 *ottobre*. Affari attivi con prezzi in rialzo. Oggi passarono alla condizione Chilogrammi 25,626.

Grani. *Saronno*, 10 *ottobre*. Mercato con decisa tendenza all'aumento: per frumento di buona qualità si pagarono da L. 34 a L. 37.50.

Segale, la comparsa di taluni compratori della vicina Svizzera ha determinato un nuovo miglioramento e per robe bellissime si pagarono fino L. 22.

Melgone, sempre assai cercato e pagato correntemente da L. 20 a L. 22.25.

Miglio da L. 15 a L. 16.50.

Olii. *Smirne*, 3 *ottobre*. Olio d'oliva fermo con tendenza ad aumento.

Bari, 7 *ottobre*. Olii stazionarii.

Genova, 10 *ottobre*. Sul nostro mercato i prezzi tendono al rialzo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 ottobre

Rend. italiana	—77.57.1/2	Az. Naz. Banca	1240.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.96	Fer. M. (con.)	350.—
Londra 3 mesi	27.33	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.80	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	35.—	Credito Mob.	674.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 11 ottobre.

Inglese	95.5/8	Spagnuolo	12.1/8
Italiano	70.1/8	Turco	10.1/8

VIENNA 12 ottobre

Mobigliare	200.50	Argento	105.40
Lombarde	69.50	C. su Parigi	47.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.25
Austriache	264.25	Ren. aust.	—.—
Banca nazionale	836.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.58.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 12 ottobre

3 0/0 Francese	69.22	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	105.45	» Romane	243.—
Rend. ital.	70.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	163.—	C.Lon. a vista	25.23.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/4
Fer. V. E. (1863)	218.—	Cons. Ingl.	95.5/18
» Romane	76.—		

BERLINO 11 ottobre

Austriache	448.—	Mobiliare	337.—
Lombarde	117.—	Rend. ital.	69.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 ottobre (uff.) chiusura

Londra 119.20 Argento 105.— Nap. 9.55 1/2

BORSA DI MILANO, 12 ottobre.

Rendita italiana 77.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.92 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 13 ottobre

Rendita pronta 77.55 per fine corr. 77.65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—; timbrato —.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.35 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.95 a 21.98
Bancanote austriache » 230.— » 230 50
Per un fiorino d'argento da 2.40 a 2.41.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.9	751.8	751.0
Umidità relativa	62	42	56
Stato del Cielo	q. coperto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direz.	N	SW	calma
Vento { vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	10.0	13.3	9.4

Temperatura { massima 14.7 { minima 4.4
Temperatura minima all'aperto 1.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.